



Parentesi Concept Bar

LOCATION: FRATTAMAGGIORE (NA)
DESIGN: CARMINE ABATE
INAUGURAZIONE: 2020

UN NUOVO CONCEPT BAR, FATTO DI GIUSTAPPOSIZIONE E COMBINAZIONE DI MATERIALI, FORME E COLORI. UNA PARENTESI, LA FORMA CHE CARATTERIZZA IL LOCALE A MEZZALUNA, DA CUI IL NOME, FORTEMENTE VOLUTO DAL GIOVANE ARCHITETTO CARMINE ABATE.

Negli anni ottanta era già un bar, prima di diventare una banca, finché non è tornato alla sua vocazione originaria, o quasi. Parentesi vuole sottolineare un concetto che racchiude una serie di dettagli, il termine "Concept Bar" specifica infatti, ancora meglio, il significato del nome: Parentesi è più di un bar. È un posto dove potersi ritagliare un momento per bere, scegliendo tra le centinaia di etichette di distillati, o mangiare, avvolti dall'armonia di un interior design curato e ricercato. La pianta del locale è una crasi tra un trapezio e una mezzaluna, con un setto portante nel centro, complicata da gestire, è stata divisa in diverse aree: la punta dedicata alla sala drink, la poppa alla sala dinner e la parte centrale al banco bar e ai servizi. All'esterno, parte della piazza accoglie tavoli e divanetti, sulla quinta del prospetto curvo di colore blu, invece un sipario avvolto da una corona di gelsomini. Oltre al blu dell'esterno,

tanti altri colori, tutti perfettamente armonizzati: bianco ottico, verdone, carta da zucchero. Tanta varietà anche nei materiali: legni naturali, come il rovere tinto nero, oppure laccati, come il rivestimento scanalato del bancone verniciato in verde lucido. Nel progetto un forte gusto coloniale predilige la contaminazione e fa della combinazione una priorità, una retorica tanto cara all'architetto Abate che ha giocato con parati vagamente orientali combinandoli alla paglia di Vienna e ai pavimenti posati a spina, all'italiana, i velluti dei divani mescolati alla plastica lucida nera delle poltroncine e delle sedute. Il top del banco bar è realizzato con lastre di graniglia di marmo mescolata con resina, scelte sia per un fattore estetico che funzionale. La parte frontale del bar invece è in mdf, laccato in verde lucido scanalato secondo disegno, con zoccolatura in alluminio e finitura oro satinato. Il bancone ha una forma ad "elle" ed è lungo complessivamente circa 10 metri.



La particolarità è che si incastra tra i due setti portati in muratura del locale, che diviene allo stesso tempo unico, ma diviso in due parti: la prima rivolta verso la sala drink e la seconda verso la sala dinner.

La boiserie è interamente in rovere tinto nero con inserti in paglia di Vienna naturale. Riveste tutte la parte superiore del bancone bar, e diventa bottigliera, sia nella parte del retro bar, sia nella parte superiore del bancone. In entrambi i casi, nel fondo delle bottigliere si trovano degli specchi, per alleggerire la massa e avere una spazialità più ampia.

L'illuminazione è completamente dimmerabile in modo da avere scenari diversi a seconda dell'occorrenza. Il lampadario nella sala dinner crea degli effetti a soffitto e sulle pareti, fatto di nastri, si muove lentamente, creando un effetto mobile, piacevole alla vista. Infine il bagno, un micromondo.

Sempre più importanza viene dedicata alla progettazione di questo spazio, osservato con attenzione soprattutto dai giovani fruitori. Ecco quindi, un cubo perfetto di quadratini neri. Uno spazio interamente rivestito da mattonelle 10x10cm anche sul soffitto. Scanalature giallo lucido, per il mobile bagno: un po' neoclassiche, un po' anni '90. Questo locale è giustapposizione e combinazione, non ammette il "questo o quello" ma "sempre questo e quello". Mai abbinato, ma sempre coordinato.

